

COMUNE DI CAMERI

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DECENTRATO A DEFINITIVO ANNO 2016

Data: 16.11.2016

Presenti:

Parte pubblica	Delegazione sindacale
Brera Gianfranco	Felice Marchioni RSU
Vecchio Tiziana	Simona Flumian
Fornara Marco	Marchesi Corrado
	Francesco Orlandi delegato sindacale CGIL
	Stefano De Grandis delegato sindacale UIL

Con la riunione odierna, le parti intendono sottoscrivere il contratto collettivo decentrato definitivo per l'utilizzo delle risorse derivanti dal trattamento accessorio previsto dalle disposizioni normative vigenti e dal contratto collettivo vigente relativo all'anno 2016.

PARTE PRIMA

Ai fini della composizione del fondo per il trattamento economico accessorio e del suo utilizzo si conviene quanto segue.

Si prende atto delle indicazioni fornite dalla giunta comunale con delibera n. 80 in data 19.5.2016 che espressamente si richiamano ed i cui contenuti essenziali si riportano di seguito:

- la contrattazione integrativa dovrà essere ricondotta ai principi contenuti nel piano della performance approvato dalla giunta comunale con delibera n. 68 del 09.04.2015 e riconfermato con delibera n. 61 del 14.04.2016 ove si stabilisce che l'azione amministrativa deve essere svolta sulla base delle seguenti due chiavi principali di lettura:

a) Grado di soddisfazione degli utenti: consiste nel soddisfacimento delle aspettative del cittadino che dovrà beneficiare dei servizi forniti dal comune ed al quale l'amministrazione intende rivolgere la sua attenzione quale destinatario privilegiato dell'attività dell'ente;

b) Organizzazione: mira a collocare nella forza e nello spirito del gruppo, la strategia vincente per l'ottenimento dei risultati da perseguire e che si sviluppa attraverso le azioni di collaborazione, coordinamento, colloquio;

- i progetti obbiettivo il cui elenco è contenuto all'allegato 1 alla presente delibera finanziati con le risorse aventi carattere di variabilità, individuati dai titolari di posizione organizzativa del Comune e rielaborati dalla giunta, ed in linea con i più recenti indirizzi forniti dall'ARAN, dovranno prevedere il coinvolgimento di tutto il personale comunale, attribuendo per ciascuna area, uno o più progetti da perseguire, realizzare e mantenere. I progetti obbiettivo dovranno essere caratterizzati, nei loro contenuti, dai principi rinvenibili nelle chiavi di lettura del piano della performance appena sopra enunciati. Il rispetto dei termini previsti dal piano della performance per la valutazione generale del personale sarà oggetto di valutazione dei responsabili di servizio;



- la ripartizione delle somme complessivamente previste per i progetti obiettivo di cui all'art. 15 comma 5 del ccnl del 1.4.1999 dovrà tenere conto dell'entità del progetto da realizzare e dal numero delle persone coinvolte, nonché dalle eventuali ulteriori risorse aggiuntive di cui potrà beneficiare parte del personale coinvolto in distinti percorsi di razionalizzazione della spesa individuati dalla giunta comunale ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D.L. 6.7.2011 n. 98 convertito in legge 15.7.2011 n. 111; . La valutazione conclusiva individuale sul grado di realizzazione dei progetti da parte di ogni singolo dipendente sarà effettuata contestualmente alla valutazione relativa al trattamento economico accessorio complessivo, in base alle schede contenute nel piano della performance, attenendosi a principi qualitativi e quantitativi di partecipazione al progetto da parte di ogni singolo dipendente.

- l'utilizzo del fondo dovrà tenere conto del recupero delle maggiori somme di salario accessorio relative al personale ATA trasferito allo Stato nell'anno 2000 ed erroneamente mantenuto nel fondo negli anni addietro, che al 1.1.2016 risulta essere ancora pari ad euro 5.987,00, prevedendo pertanto un ulteriore parziale recupero di una quota non inferiore ad euro 3.000,00, al fine di pervenire al saldo della restituzione entro l'anno 2017;

- i testi riassuntivi della contrattazione decentrata dovranno in ogni caso favorire la trasparenza e la immediatezza di lettura dei dati relativi all'utilizzo del trattamento economico accessorio.

Con riferimento all'inquadramento normativo che disciplina il trattamento economico accessorio si rileva quanto segue:

Sulla scorta delle considerazioni e delle disposizioni sopra riportate, le parti rilevano che sussiste la possibilità di applicare, ai fini dell'utilizzo del fondo, quanto stabilito dall'art. 15 comma 2 del CCNL del 1.4.1999, il quale prevede che, in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione delle risorse economiche di cui al comma 1 dello stesso articolo, di un importo corrispondente all' 1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997. Per il comune di Cameri tale valore corrisponde di fatto ad euro 18.767,00.

L'inserimento nel fondo di tali voci permette di costituire il fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2016, in linea con le indicazioni della giunta e mantenendo i valori applicati tra le risorse variabili entro i limiti individuati dalla giunta stessa.

Di quanto sopra risulta dalla determina del responsabile del servizio finanziario n. 107 in data 119.10.2016 con la quale è stato costituito il fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2016 che risulta così sinteticamente quantificato:



Descrizione	Risorse previste
A. Risorse per politiche di sviluppo risorse umane e produttività aventi carattere di certezza, stabilità e continuità	
Rideterminazione incremento stipendiale – dich. Congiunta n. 14 CCNL 2002-2005	109.429,00
Incremento riduzione stabile straordinari – art. 14 c. 1 CCNL1998-2001	12.147,00
Incremento processi decentramento funzioni – art. 15 c. 1 lett. l) CCNL 1.4.1999	6.299,00
Incremento riorganizzazione con aumento dotazione organica (art. 125 c. 5 CCNL 1998- 2001 pate fissa Risparmi ex art. 2 c. 3 DLGS n. 165/2001	7.462,00
Altre risorse con carattere di certezza e stabilità	5.656,00
RIA e assegni ad personam personale cessato – Art. 4 c. CCNL 2000-2001	11.105,00
Decurtazione fondo parte fissa	- 19.388,00
TOTALE RISORSE STABILI	132.710,00
B. Risorse per politiche di sviluppo risorse umane e produttività aventi carattere di eventualità e variabilità (art. 31 comma 3 ccnl 22.1.2004)	
Risorse art. 15 comma 5 ccnl 1.4.1999	22.845,00
Integrazione incentivi 1,2% art. 15 c. 2 ccnl 1.4.1999	18.767,00
Incentivi progettazione	3.500,00
Economie risorse stabili fondo anno precedente	6.258,49
TOTALE RISORSE VARIABILI	51.370,49
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	184.080,49

Si prende atto inoltre della deliberazione della Giunta comunale n. 145 del 3.9.2015, con la quale è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per gli anni 2015 – 2017, redatto ai sensi dell'art. 16 commi 4 e 6 del D.L. 6.7.2011 n. 98 convertito in legge 15.7.2011 n. 111. Con la suddetta deliberazione si prevede che le economie di spesa effettivamente accertate in sede di rendiconto dell'esercizio 2015 e degli anni 2016 e 2017, potranno essere utilizzate, entro il limite annuo del 50%, quantificato nella sua effettiva disponibilità annualmente dalla giunta comunale, per le finalità previste dall'art. 16 commi 4 e 5 del D.L. 6.7.2011 n. 98 convertito in legge 15.7.2011 n. 111, in deroga ai limiti del valore del fondo, e come confermato dai costanti orientamenti della corte dei Conti, così come richiamati nella stessa deliberazione G.C. n. 145/2015.. Le economie di spesa come sopra accertate e nei limiti evidenziati, costituiranno pertanto integrazione del fondo per il trattamento accessorio. Per l'anno 2015 si prende atto che le economie di spesa erogabili ai sensi della norma precitata corrispondono ad euro 233,09: Tali somme derivano dalle economie di spesa conseguenti alla riorganizzazione del servizio di

registrazione delle sedute consiliari, e saranno ripartite tra il personale coinvolto nel piano di riorganizzazione da parte del responsabile dell' area amministrativa.

PARTE SECONDA

Con riferimento all' effettivo utilizzo del fondo per il trattamento economico accessorio, le parti assumono a riferimento della contrattazione integrativa quanto contenuto nelle linee di indirizzo fornite dalla giunta comunale con la citata deliberazione n. 80 in data 19.5.2016 riportate in precedenza.

Sulla base degli indirizzi sopra richiamati, le parti concordano quanto segue.

Art. 1 finanziamento delle progressioni economiche orizzontali ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b) del CCNL del 1.4.1999

Ai sensi dell' art. 34 comma 1 del CCNL del 22.1.2004 le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale sono interamente a carico del fondo.

Per l'anno 2016, in base all' accordo relativo all' anno 2015, si prevede l' attivazione della seconda fase di riconoscimento delle progressioni orizzontali, con decorrenza dal mese successivo alla approvazione del bilancio di previsione 2016 e quindi dal mese di aprile 2016, per un valore economico corrispondente ad un ulteriore 45% dei costi complessivi teorici derivanti dalla progressione orizzontale prevista per l'intero personale, nel limite di 19 progressioni;
La previsione di spesa per progressioni economiche orizzontali è prevista in euro 80.000,00

Art. 2 Finanziamento della indennità di comparto.

Per l'anno 2016 la quota complessiva massima delle risorse stabili destinata alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell' art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del CCNL del 22.1.2004 è prevista in euro 23.000,00

Art. 3 Finanziamento delle indennità ex art. 31 del CCNL 14.9.2000 e art. 6 del CCNL del 5.10.2001 per il personale educativo dell' asilo nido.

Ai sensi dell' art. 31 del CCNL del 14.9.2000 e art. 6 del CCNL del 5.10.2001, sono confermate a carico del fondo le indennità previste per il personale educativo dell' asilo nido.

Per l'anno 2016 le indennità previste dall' art. 31 sono quantificate in euro 7.000,00

Per l'anno 2016 le indennità previste dall' art. 6 sono quantificate in euro 2.580,00

Art. 4 Finanziamento dei compensi per l'esercizio dei compiti che comportano particolari responsabilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. f) del CCNL del 1.4.1999

Le parti stabiliscono di confermare i compensi riconosciuti per lo svolgimento dei compiti ascrivibili all'esercizio delle attività che comportano particolari responsabilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. f) del CCNL del 1.4.1999, che si riportano



Descrizione della specifica responsabilità	Compenso annuo individuale
Coordinamento operai	1.200,00
Coordinamento strutture con autonomia operativa biblioteca	1.000,00
Coordinatrice asilo nido	1.200,00
Economo comunale	1.000,00
Istruttore anagrafe e stato civile	1.300,00
Gestione sportello catastale in conformità alla convenzione stipulata con Agenzia per il territorio	500,00

La spesa che ne deriva, ammonta ad euro 6.200,00

Si rileva che, in riferimento al compenso riconosciuto alla figura dell'istruttore di anagrafe e stato civile, tenuto conto di quanto previsto al comma 6 dell'art. 13 del CCDI per il triennio 2013-2015, il relativo importo si intende comprensivo anche dell'importo di euro 300,00 spettante a titolo di compenso per la specifica responsabilità derivante dalle qualifiche di ufficiale di stato civile ed anagrafe ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. i) del CCNL del 1.4.1999

Art. 5 Finanziamento dei compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità ai sensi dell' art. 17 comma 2 lett. i) del CCNL del 1.4.1999.

Le parti richiamano quanto previsto dall'art. 13 del CCDI per il triennio 2013-2015 , riguardo alla indennità prevista dall'art. 36 comma 2 del CCNL 22.1.2004, che introduce la lettera i) all'art. 17 comma 2 del CCNL del 1.4.1999, per il riconoscimento di un importo massimo di euro 300,00 per le seguenti attività:

- svolgimento incarichi di ufficiale di stato civile e anagrafe; compiti di responsabilità eventualmente affidati agli addetti all'ufficio per le relazioni con il pubblico; funzione di ufficiale giudiziario attribuita a messi notificatori.

La quota complessiva della parte stabile del fondo per le risorse decentrate destinata ai suddetti compensi è prevista per l'anno 2016 in euro 1.200,00

Art. 6 Finanziamento della indennità di rischio

L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell' art. 37 del CCNL del 14.9.2000 e conformemente a quanto previsto dall'art. 9 del CCDI per il triennio 2013-2015, è corrisposta ai dipendenti che offrono prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione al rischio e che svolgono mansioni di operario

L'indennità compete anche al personale assunto a tempo determinato; è dimezzata per i dipendenti part-time ed è rapportata alla rispettiva percentuale per i personale a tempo ridotto; compete solo per i periodi di effettiva presenza in servizio e di esposizione al rischio.

I dipendenti aventi diritto alla indennità sono segnalati dal responsabile del servizio interessato e le presenze effettive saranno verificate dall'ufficio personale.

Per l'anno 2016 l'ammontare previsto dell'indennità di rischio è quantificabile in euro 1.650,00.

Art. 7 Altre indennità

Relativamente alle indennità di turno, reperibilità e maneggio valori le parti confermano la disciplina contenuta nel CCDI 2013-2015 sottoscritto il 28.5.2014.

Per le finalità suindicate sono previsti i seguenti importi:

- turno e maggiorazione orario festivo: euro 13.167,00
- reperibilità: euro 5.600,00
- maneggio valori: euro 500,00

Le indennità di turno e reperibilità per l'anno 2016 sono finanziate con risorse variabili

Nel fondo è previsto un importo presunto di euro 3.500,00 relativo agli incentivi per funzioni tecniche di cui all' art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016. In sede di contrattazione decentrata saranno esaminati gli aspetti relativi al riparto degli incentivi che il regolamento comunale demanda alla CCDI.

Art. 8 Compensi per l'attivazione di nuovi servizi e/o il miglioramento dei servizi esistenti

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 80 in data 19.5.2016 è stato stabilito di alimentare il fondo, per la parte variabile, con maggiori risorse rispetto all'anno 2014.

In corrispondenza con i principi contenuti nelle linee di indirizzo fornite dalla giunta comunale con la deliberazione della Giunta comunale n. 80 in data 19.5.2016 richiamati in precedenza, si prevede che le risorse previste stanziare per l'attuazione delle iniziative di cui al presente articolo siano destinate al perseguimento dei seguenti obiettivi.

AREA	PROGETTI INDIVIDUATI DA GIUNTA COMUNALE	Risorse previste
Demografici	Attivazione nuovo programma gestionale Attivazione servizio donazione organi Adempimenti preparatori ANPR	€ 1.000
Contabilità e tributi	Recupero entrate tributi arretrati Attivazione nuovo servizio riscossione coattiva gestione bando baratto amministrativo in coordinamento con area LL.PP.	€ 2.200
Polizia municipale	Attività notifiche atti accertamento a supporto servizio tributi per produrre economie di spesa Progetto sicurezza – manifestazioni	€ 4.000
	iniziative per monitoraggio fenomeno deiezione canine	€ 200
Area amministrativa	Asilo nido: formazione e riqualificazione personale; servizi centro estivo e spazio famiglia	€ 4.875
	Gestione procedure appalti e contratti con area ll.pp. – AVCPASS Attività di supporto organi istituzionali URP: servizi trasversali a supporto altri uffici e attività sociali	€ 4.150

	Biblioteca: riorganizzazione complessiva servizio in sinergia con ufficio segreteria	
Area LL.PP	Bando progetto baratto amministrativo Progetto "no buca" Servizio neve Progetto Ecologicard Eventi e manifestazioni Collaborazione con area edilizia urbanistica per progetto accatastamenti	€ 4.420
Area edilizia urbanistica	Prosecuzione progetto accatastamenti beni comunali	€ 2.000
Totale		€ 22.845

La valutazione, ai fini della ripartizione delle risorse previste dal presente articolo, sarà effettuata dai responsabili delle singole aree in base ai pesi attribuiti ai singoli progetti, alla effettiva partecipazione del personale ai progetti stessi ed avvalendosi ove possibile di parametri quantitativi.

Art. 9 Compensi per la produttività

Per il riconoscimento del trattamento economico accessorio del personale dipendente riconducibile al presente articolo, è fatto espresso richiamo e rinvio al piano della performance approvato dal Comune con delibera della Giunta Comunale n. 61 in data 14.04.2016, con la quale si individuano nel dettaglio gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende raggiungere, i valori attesi di risultato e gli indicatori complessivi ai quali attenersi per la valutazione della performance in relazione al raggiungimento dei risultati attesi.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale del personale non titolare di posizioni organizzative sarà effettuata dai responsabile dei servizi per ogni area di competenza, attraverso l'utilizzo delle apposite schede di valutazioni previste dallo stesso piano della performance.

Come previsto dal piano della performance le valutazioni saranno effettuate entro il mese di febbraio

Non rientrano nella valutazione complessiva gli esiti relativi ai progetti obiettivo per il miglioramento e potenziamento dei servizi non correlati ad aumenti della dotazione organica ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL del 1.4.1999 previsti in sede di contrattazione integrativa decentrata e individuati al precedente art. 8, che saranno valutati autonomamente, entro la stessa scadenza, ai fini della erogazione dei compensi specificamente stanziati per la loro realizzazione, utilizzando in proposito le stesse schede di valutazione previste per la produttività organizzativa individuale del personale.

Art. 10 Recupero somme personale ATA

Le parti richiamano il contratto decentrato per l'anno 2009, con il quale è stato stabilito di procedere al recupero delle maggiori somme di salario accessorio relative al personale ATA trasferito allo Stato nell'anno 2000, erroneamente mantenuto nel fondo, per un importo totale di euro 37.245,00 per le annualità dal 2004 al 2008, con riduzione, decorrere dal 2010, delle risorse del fondo per un importo di euro 5.000,00.

Le parti danno atto che l'importo residuo ancora da recuperare risulta essere di euro 5.987,00.

Per l'anno 2016 si ritiene di procedere al recupero di euro 3.000,00, rimanendo ancora da recuperare nell'anno 2017 la residua somma di euro 2.987,00. Il recupero della somma di euro 3.000,00 è effettuato a valere sulle disponibilità previste tra le voci variabili del fondo.

Art. 11 Rendicontazione utilizzo fondo.

Nel rispetto delle indicazioni fornite dalla giunta con la citata delibera n. 80 in data 19.5.2016, con la quale si stabilisce che "i testi riassuntivi della contrattazione decentrata dovranno in ogni caso favorire la trasparenza e la immediatezza di lettura dei dati relativi all'utilizzo del trattamento economico accessorio, si chiarisce che il fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2016, sulla base degli accordi come sopra definiti con il presente accordo, prevede riassuntivamente il seguente utilizzo di dettaglio.

UTILIZZO FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	Risorse previste	Utilizzi previsti
RISORSE STABILI		
incrementi retributivi progressione economica orizzontale		80.000,00
indennità di rischio		1.650,00
Indennità maneggio valori		500,00
Art. 17 comma 2 ccnl 1.4.1999 lett. f) e lett. i) introdotto da art. 36 ccnl 22.1.2004: indennità per responsabilità formalmente attribuite per uff. stato civile e anagrafe; ufficiale elettorale; resp. tributi; archivisti informatici; U.R.P.; funzioni di uff. giudiziario attribuite a messi notificatori; resp. Personale protezione civile.		7.400,00
Indennità personale asilo nido art. 31ccnl 14.9.2000		7.500,00
Incremento art. 6 ccnl 5.10.2001		2.580,00
Indennità di comparto * (art. 33 c.c.n.l. 16.10.2003 – TAB. D) A: n. 2 x 351,72 = 703,44 B: n. 13 x 426,96 = 5.550,48 C. n. 22 x 497,52 = 10.945,44 C. n. 1 x 82,92 (mesi 2) = 82,92 C: n. 1 x 165,84 (mesi 4) = 165,84 C: n. 1 x 20,73 (metà mensilità) = 20,73 D: n. 9 x 563,40 = 5.070,60 D: n. 1 x 140,85 (tre mesi) = 140,85 tot. 22.680,30		23.000,00
Produttività generale		10.080,00
RISORSE STABILI		132.710,00
RISORSE VARIABILI		
indennità di turno e maggiorazione orario festivo		13.167,00
indennità di reperibilità		5.600,00
utilizzo risorse art. 15 c. 5 ccnl 1.4.1999		22.845,00
Economie/performance collettiva		6.258,49

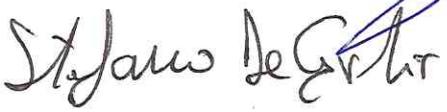
Incentivi progettazione		3.500,00
TOTALE RISORSE VARIABILI		51.370,49
TOTALE FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2015		184.080,49

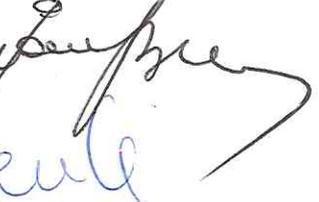
Rimborso quota ATA da dedurre: € 3.000,00

Ai fini della attribuzione delle risorse disponibili si concorda che le stesse saranno ripartite tra il personale dipendente sulla base dei risultati conseguiti e delle valutazioni effettuate con le modalità previste dal piano della performance approvato dal Comune di Cameri, nel rispetto dei principi individuati dall'art. 7 comma 5 del d. Lgs. n. 165/2001.

Resta inteso che le eventuali economie di spesa accertate per ogni singolo istituto contemplato dal presente accordo e finanziato nell'ambito del fondo con risorse stabili, sarà automaticamente trasferito al finanziamento della produttività generale a favore di tutti i dipendenti.

Firme:

FP CGIL 
 Simone Piana
 Amministratore Delegato
 RSU UIL 
 UIL FPL 


 ASUKGALLONE TRATTANTE
 Segretario 



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la propria precedente deliberazione n. 127 del 16.07.2015 con la quale è stata aggiornata la delegazione trattante di parte pubblica, definendola come segue: presidente Segretario Generale dell'Ente, componenti: responsabile Area economico finanziaria, responsabile Area vigilanza;

Dato atto che la stessa opera sulla base degli indirizzi definiti dall'amministrazione comunale;

visti gli articoli 15 e 17 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 1 aprile 1999 i quali disciplinano la composizione del trattamento economico accessorio del personale dipendente delle regioni e delle autonomie locali e dispongono le modalità del suo utilizzo;

vista la delibera del Consiglio comunale n. 9 in data 23 marzo 2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017;

vista la delibera della Giunta comunale n. 61 del 14.04.2016 con la quale, ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 è stato approvato il piano esecutivo di gestione PEG e riconfermato il piano della performance del personale per gli anni 2015-2017;

ravvisata la opportunità di fornire linee di indirizzo per la quantificazione del fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2016, per la composizione della delegazione trattante di parte pubblica e per la successiva contrattazione integrativa;

visto il comma 3-bis dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale stabilisce che "le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato. Essa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono";

rilevato, ai fini della quantificazione del fondo per il trattamento accessorio per l'anno 2016, quanto segue:

- vengono confermate, alla data del 1 gennaio 2016, le riduzioni apportate al fondo negli anni 2011-2014 in applicazione dell'art. 9 comma 2-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche e integrazioni, come evidenziato anche dalla Corte dei Conti per la Puglia con parere n. 53/2015 del 22 gennaio 2015;
- il fondo per il trattamento accessorio, per le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità viene confermato nell'importo effettivamente utilizzato nell'esercizio 2015;
- in base alla legge di stabilità dell'anno 2016, le risorse destinate a finanziare il fondo per il trattamento economico accessorio del personale non possono superare il valore riferito all'esercizio 2015;



- in applicazione delle più recenti indicazioni fornite dall'ARAN, gli importi del trattamento economico accessorio destinati a finanziare le indennità di turno e per la reperibilità sono allocati nell'ambito delle risorse aventi carattere di eventualità e variabilità;
- stante la diffusa carenza di personale che caratterizza le varie aree di attività, aggravata dalle notevoli difficoltà che la normativa vigente crea ai fini della integrazione degli organici, condizionata alla complessa procedura di ricollocazione del personale degli enti di area vasta soprannumerari, il fondo dovrà prevedere l'utilizzo di risorse variabili per l'applicazione dell'istituto di cui all'art. 15 comma 5 del ccnl del 1 aprile 1999 con il proposito di incrementare il miglioramento della performance organizzativa e l'attivazione di nuovi processi, relativi a vari servizi già individuati nel piano della performance, richiedendo al personale un aggravio lavorativo condizionato particolarmente dalla inadeguatezza degli organici delle aree interessate dai progetti obbiettivo e di seguito elencati; ai fini della costituzione del fondo dovrà essere privilegiato, per le motivazioni appena espresse, il valore da attribuire all'istituto dell' art. 15 comma 5 del ccnl del 1.4.1999, mantenendo in ogni caso il limite di legge complessivo corrispondente al fondo 2015;
- si conferma la previsione di euro 18.767,00 quale integrazione dell' 1,2% del salario 1997 ai sensi dell'art. 15, c. 2 CCNL 1998-2001;
- le risorse disponibili del fondo, al netto delle varie destinazioni specifiche, sarà utilizzato per il riconoscimento della produttività organizzativa e individuale del personale
- l'inserimento delle risorse variabili, in linea con le più recenti indicazioni dell'ARAN, risulta possibile stante il rispetto da parte di questo comune dei vincoli concernenti il patto di stabilità, il rispetto del vincolo di contenimento della spesa per il personale, oltre che il rispetto della propria capacità di spesa;
- il fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2016 è integrato dalle economie accertate a seguito del mancato utilizzo delle risorse previste nella parte stabile del fondo stesso anno 2015 per euro 6.258,52 e per euro 233,09 da risparmi ottenuti dal piano di riqualificazione della spesa, ad integrazione e in deroga, quest'ultima voce, ai limiti del valore del fondo, in esecuzione della deliberazione della G.C. n. 145 del 3.9.2015 e dell'art. 16 c. 4 del D.L. n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 e dei costanti orientamenti della Corte dei Conti, così come richiamati nella deliberazione citata;

acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs n. 267/2000,

ad unanimità dei voti espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1. di demandare al responsabile del servizio finanziario la costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio per il personale dipendente relativo all'esercizio finanziario 2016 nel rispetto delle linee di indirizzo indicate in premessa e che espressamente si richiamano e si confermano;

2. di stabilire che la delegazione trattante di parte pubblica per la definizione del contratto collettivo integrativo di cui all'art. 10 del CCNL del 1.4.1999 sia composta dal segretario generale, con funzioni di presidente, dal responsabile dell' area economico finanziaria e dal responsabile dell'area di vigilanza;
3. di fornire alla delegazione trattante di parte pubblica, ai fini della contrattazione collettiva integrativa, le seguenti linee di indirizzo:

- la contrattazione integrativa dovrà essere ricondotta ai principi contenuti nel piano della performance approvato dalla giunta comunale con delibera n. 68 del 09.04.2015 e riconfermato con delibera n. 61 del 14.04.2016 ove si stabilisce che l'azione amministrativa deve essere svolta sulla base delle seguenti due chiavi principali di lettura:

a) Grado di soddisfazione degli utenti: consiste nel soddisfacimento delle aspettative del cittadino che dovrà beneficiare dei servizi forniti dal comune ed al quale l'amministrazione intende rivolgere la sua attenzione quale destinatario privilegiato dell'attività dell'ente;

b) Organizzazione: mira a collocare nella forza e nello spirito del gruppo, la strategia vincente per l'ottenimento dei risultati da perseguire e che si sviluppa attraverso le azioni di collaborazione, coordinamento, colloquio;

- i progetti obbiettivo il cui elenco è contenuto all'allegato 1 alla presente delibera finanziati con le risorse aventi carattere di variabilità, individuati dai titolari di posizione organizzativa del Comune e rielaborati dalla giunta, ed in linea con i più recenti indirizzi forniti dall'ARAN, dovranno prevedere il coinvolgimento di tutto il personale comunale, attribuendo per ciascuna area, uno o più progetti da perseguire, realizzare e mantenere. I progetti obbiettivo dovranno essere caratterizzati, nei loro contenuti, dai principi rinvenibili nelle chiavi di lettura del piano della performance appena sopra enunciati. Il rispetto dei termini previsti dal piano della performance per la valutazione generale del personale sarà oggetto di valutazione dei responsabili di servizio;

- la ripartizione delle somme complessivamente previste per i progetti obbiettivo di cui all'art. 15 comma 5 del ccnl del 1.4.1999 dovrà tenere conto dell'entità del progetto da realizzare e dal numero delle persone coinvolte, nonché dalle eventuali ulteriori risorse aggiuntive di cui potrà beneficiare parte del personale coinvolto in distinti percorsi di razionalizzazione della spesa individuati dalla giunta comunale ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D.L. 6.7.2011 n. 98 convertito in legge 15.7.2011 n. 111; . La valutazione conclusiva individuale sul grado di realizzazione dei progetti da parte di ogni singolo dipendente sarà effettuata contestualmente alla valutazione relativa al trattamento economico accessorio complessivo, in base alle schede contenute nel piano della performance, attenendosi a principi qualitativi e quantitativi di partecipazione al progetto da parte di ogni singolo dipendente.

- l'utilizzo del fondo dovrà tenere conto del recupero delle maggiori somme di salario accessorio relative al personale ATA trasferito allo Stato nell'anno 2000 ed erroneamente mantenuto nel fondo negli anni addietro, che al 1.1.2016 risulta essere ancora pari ad euro 5.987,00, prevedendo pertanto un ulteriore parziale recupero di una quota non inferiore ad euro 3.000,00, al fine di pervenire al saldo della restituzione entro l'anno 2017;



- i testi riassuntivi della contrattazione decentrata dovranno in ogni caso favorire la trasparenza e la immediatezza di lettura dei dati relativi all'utilizzo del trattamento economico accessorio.

PROGETTI OBIETTIVO ANNO 2016

AREA	PROGETTI INDIVIDUATI DA GIUNTA COMUNALE
Demografici	Attivazione nuovo programma gestionale Attivazione servizio donazione organi Adempimenti preparatori ANPR
Contabilità e tributi	Recupero entrate tributi arretrati Attivazione nuovo servizio riscossione coattiva gestione bando baratto amministrativo in coordinamento con area LL.PP.
Polizia municipale	Attività notifiche atti accertamento a supporto servizio tributi per produrre economie di spesa Progetto sicurezza – manifestazioni iniziative per monitoraggio fenomeno deiezione canine
Area amministrativa	Gestione procedure appalti e contratti con area ll.pp. – AVCPASS Attività di supporto organi istituzionali Asilo nido: formazione e riqualificazione personale; servizi centro estivo e spazio famiglia URP: servizi trasversali a supporto altri uffici e attività sociali Biblioteca: riorganizzazione complessiva servizio in sinergia con ufficio segreteria
Area LL.PP	Bando progetto baratto amministrativo Progetto “no buca” Servizio neve Progetto Ecologicard Eventi e manifestazioni Collaborazione con area edilizia urbanistica per progetto accatastamenti
Area edilizia urbanistica	Prosecuzione progetto accatastamenti beni comunali

Con successiva deliberazione saranno approvate le relazioni di dettaglio dei progetti approvati dalla giunta. In sede di contrattazione la ripartizione degli importi disponibili per singoli progetti potrà tenere in considerazione gli aspetti conseguenti al valore delle economie di spesa che deriveranno al bilancio del comune a seguito della mancata esternalizzazione dei servizi che saranno svolti, al contrario, da personale interno.

